



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 74 / 2011 seduta del 29-09-2011 alle ore 21.00

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA FIGURA DEL REFERENTE DELLE ZONE OMOGENEE COMUNALI.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:	Pres. - Ass.		Pres. - Ass.
MAGGI GIOVANNI	si		
Sindaco			
1) INVERNIZZI GRAZIELLA	si	7) FERRERO FERRUCCIO	si
2) BALDI GIOVANNI	si	8) VIDALI RENATO	si
3) FAZZINI PIERANGELO	si	9) BELLINI SILVIA	si
4) ZIGLIOLI ANDREA	si	10) FUGGINI ROBERTO	si
5) DALEDO PAOLO	si	11) BOLOGNESE FEDERICA	si
6) TASSI FABRIZIO	si	12) ZUCCA ROBERTO	si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale Sig.ra Vercesi Dott.ssa Elena.

Il Sig. Maggi Giovanni - Sindaco - assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA FIGURA DEL REFERENTE DELLE ZONE OMOGENEE COMUNALI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco Giovanni Maggi, il quale riferisce che il Regolamento, messo a disposizione dei capigruppo che hanno potuto prenderne visione, e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, è in linea con quanto espresso nelle linee programmatiche del gruppo di maggioranza ed ha la finalità di migliorare la gestione del Comune attraverso l'istituzione del Referente di zona. Puntualizza che, per quanto riguarda le Frazioni, lo Statuto Comunale già prevedeva altre forme di partecipazione che potranno essere riconsiderate in sede di revisione statutaria.

Uditi i seguenti ulteriori interventi:

DALEDO Paolo, Consigliere di maggioranza, illustra brevemente il Regolamento spiegando in particolare il criterio utilizzato per definire le cinque zone omogenee del capoluogo, un criterio ispirato al principio della continuità territoriale.

ZUCCA Roberto, Capogruppo della lista di minoranza "Progetto Sannazzaro", dopo aver lamentato di aver preso visione del Regolamento solo nella giornata di lunedì, esprime contrarietà al medesimo. Premette che anziché istituire i Referenti di zona, si sarebbero potute utilizzare le risorse già presenti quali le strutture comunali, le Associazioni, le Consulte e le Commissioni già esistenti ed ancora da attivare.

Per inciso lamenta la mancata attivazione della Consulta Ambientale. Ritene l'istituzione del Referente un aggravio di tempo e di procedure nella risoluzione dei problemi, un inutile filtro tra la cittadinanza e l'Amministrazione. Si chiede se in realtà si voglia con questo Regolamento evitare che il cittadino interloquisca direttamente con l'Amministratore.

Riporta poi alcune frasi che gli sono state riferite:

- "Un sistema che ricorda le cellule ed i capicellula, che appartiene al passato e non vogliamo che ritorni";
- "Istituisce il pettegolo di zona che riporta quanto avviene sul territorio".

Obietta che si creano figure esterne che cessano con il mandato del Sindaco senza continuità dell'azione amministrativa.

Ribadisce che per dare continuità nel tempo all'azione amministrativa occorre usare le risorse già presenti quali i Vigili, la Protezione Civile, le Associazioni, ecc.

Continua dicendo che le zone vengono dichiarate omogenee: chiede a tal proposito perché nella zona 1 siano ricomprese le cascine sparse e perché le Frazioni non rientrino in questo Piano. Ritene che in questo modo si creino cittadini di serie A e di serie B.

Ribadisce il concetto che la figura del Referente crea una complicazione, anche burocratica, nei rapporti fra cittadini e Amministrazione.

Critica le modalità di nomina, in particolare, in caso di parità di voti, la scelta del più giovane. Chiede che sia ben chiaro che tale figura non deve comportare un aggravio di costi per l'Amministrazione.

Chiude il proprio intervento dando ai cittadini di Sannazzaro de' Burgondi la disponibilità del gruppo che rappresenta a farsi portavoce delle loro problematiche.

IL SINDACO riferisce che da un'attenta lettura del Regolamento si può evincere come lo stesso non surroghe organismi quali le Consulte o le Commissioni, non si sovrapponga anzi, integri le stesse quale strumento per avvicinare il cittadino all'apparato comunale, per fare in modo che tante cose, anche piccole, ma che richiedano un'attenzione particolare, arrivino direttamente all'Amministrazione anziché essere costretti a leggerle sui giornali locali.

Ribadisce che il Regolamento non allontana i cittadini dall'Amministrazione, anzi, li avvicina agevolandone il colloquio.

In ordine all'obiezione che tali figure cessano con il mandato del Sindaco, riferisce che è un fatto assolutamente normale, una logica che fa parte dell'Amministrazione Pubblica, come cessano le Consulte, le Commissioni, il Segretario Comunale.

Conferma che organismi quali la Protezione Civile, le Consulte, le Commissioni continueranno a svolgere la loro attività senza essere scavalcate dalla figura del Referente di zona.

Per quanto attiene le Cascine, dichiara di aver ritenuto che la soluzione più opportuna fosse quella di inserirle tutte in un'unica zona.

Con riferimento alle Frazioni ribadisce che, come anticipato nelle premesse, appena si procederà alla revisione dello Statuto, si creerà un'altra zona che le comprenderà.

INVERNIZZI Graziella, Consigliere di maggioranza precisa che fino alla revisione statutaria, i Rappresentanti delle Frazioni saranno individuati secondo le previsioni dello Statuto vigente che stabilisce l'elezione di tre rappresentanti per ciascuna di esse.

IL SINDACO, ad ulteriore dimostrazione dell'utilità del Regolamento ricorda che i rappresentanti delle Frazioni previsti dallo Statuto non sono mai stati consultati; con il Regolamento si intende creare una figura attiva che stabilisca un contatto quotidiano fra cittadini e Amministrazione.

BALDI Giovanni, Consigliere di maggioranza, si dichiara stupito dell'accusa che il Consigliere Zucca ha fatto nei confronti dell'attuale Amministrazione di non fare amministrazione ma di fare politica. Conferma di essere stati eletti per fare politica amministrativa (concetto diverso da politica partitica), ossia il bene comune.

Ricorda al Consigliere Zucca il fondamentale concetto di "partecipazione": l'Amministrazione vuole arrivare a garantire la massima partecipazione dei cittadini, concetto che il legislatore ha utilizzato quando per la prima volta ha normato le Consulte.

Ribadisce che due sono le finalità dell'istituzione del Referente:

- massima partecipazione dei cittadini;
- rafforzamento del rapporto umano cittadino/amministrazione.

DALEDO Paolo specifica che la scelta di prevedere l'elezione del Referente più giovane di età, in caso di parità di voti, vuol essere un segnale di apertura proprio nei confronti dei giovani; spiega poi che le cascine sono state inserite nella zona 1 perché lì è stata posta la parte "bassa" del paese, unitamente alle circonvallazioni ed a tutto quello che sta al di fuori di esse, quindi le cascine.

FUGGINI Roberto, Consigliere di minoranza, riferisce che il gruppo da lui rappresentato è stato il primo a voler garantire la partecipazione dei cittadini; afferma che si tratta di un progetto a costo zero, sempre modificabile; dichiara di non volersi al momento esprimere ed anticipa il voto di astensione.

IL SINDACO precisa che il referente ha una funzione attiva, cioè quella di segnalare all'Amministrazione le problematiche del territorio. L'Amministrazione non si dimenticherà della totalità dei cittadini, limitandosi a parlare semplicemente con cinque persone, ma ci saranno cinque persone in più che andranno ad individuare le problematiche da segnalare all'Amministrazione stessa.

ZUCCA Roberto ribadisce che, a suo parere, andrebbero attivate le Consulte e le Commissioni prima di istituire altre forme di partecipazione e che, per quanto concerne l'aspetto della continuità amministrativa, l'incarico del referente dovrebbe essere principalmente svolto dai dipendenti comunali, dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile.

Chiede inoltre conferma sul fatto che l'incarico di referente sia completamente gratuito.

IL SINDACO risponde che il fatto che i referenti non siano remunerati è scontato, così come non lo sono i membri delle Commissioni e delle Consulte.

A tal proposito ritiene che entro il mese di ottobre si possa procedere alla nomina delle Consulte e delle Commissioni, avendo ricevuto circa il 95% delle designazioni.

PREMESSO:

- Che l'Amministrazione Comunale di Sannazzaro de' Burgondi, ai sensi dell'art.3 – co. 2, dello Statuto Comunale vigente, al fine di migliorare la gestione del Comune, promuove la partecipazione della collettività locale all'individuazione delle scelte programmatiche e garantisce il controllo sociale sulla loro attuazione;
- Che per realizzare i principi di massima trasparenza l'Amministrazione, ai sensi dell'art.24 – lettera e) dello Statuto intende favorire forme di consultazione diretta dei cittadini, nell'ambito del Comune e delle singole frazioni;

DATO ATTO che, ai sensi degli articoli 33 e seguenti dello Statuto, la partecipazione a livello frazionale si attua:

- a) mediante consultazioni ed assemblee dei residenti nelle frazioni;
- b) attraverso Comitato di Frazione;

DATO ATTO, altresì, che ai sensi dell'art.40 del citato Statuto il Consiglio o la Giunta Comunale possono disporre altre forme di consultazione diretta;

ATTESO che, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini anche nell'ambito del territorio del Capoluogo, l'Amministrazione Comunale intende proporre l'istituzione della figura del Referente delle zone omogenee comunali;

VISTO il Regolamento all'uopo predisposto composto da n. 6 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. del Responsabile del Servizio competente;

VISTO l'esito della sotto riportata votazione legalmente espressa:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 10
Astenuti	n. 03 (Consiglieri Signori Bellini, Bolognese, Fuggini)
Voti favorevoli	n. 09
Voti contrari	n. 01 (Consigliere Sig. Zucca)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il “Regolamento Istitutivo della Figura del Referente delle Zone Omogenee Comunali”, composto da n. 6 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Successivamente, con la seguente separata votazione:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 10
Astenuti	n. 03 (Consiglieri Signori Bellini, Bolognese, Fuggini)
Voti favorevoli	n. 09
Voti contrari	n. 01 (Consigliere Signor Zucca)

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA FIGURA DEL REFERENTE DELLE ZONE OMOGENEE COMUNALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. L'Amministrazione Comunale di Sannazzaro de' Burgondi al fine di migliorare la gestione del Comune e renderla il più possibile aderente alle necessità della collettività, promuove la collaborazione dei cittadini per meglio coglierne bisogni ed attese, nonché valutarne le proposte. A tale fine viene istituita la figura del **Referente delle Zone Omogenee** del capoluogo del Comune.
2. La partecipazione a livello frazionale si attua mediante consultazioni ed assemblee a norma degli articoli 33 e seguenti del vigente statuto.

Art. 2 - Il Referente di Zona

1. Il compito primario del Referente di Zona é quello di informare tempestivamente l'Amministrazione Comunale di eventuali questioni di interesse pubblico riscontrati nella propria Zona.
2. Il Referente di Zona sulla base delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, concorrerà nell'attività di comunicazione ai cittadini dei tempi e dei modi d'intervento approntati dall'Amministrazione Comunale alla risoluzione delle problematiche riscontrate.
3. Il Referente di Zona potrà fornire all'Amministrazione Comunale indicazioni utili in merito ad interventi pubblici nell'area di propria competenza.
4. Il mandato del Referente di Zona decade automaticamente e contestualmente allo scadere del mandato del Consiglio Comunale.
5. Il Referente di Zona può rimettere in qualunque momento l'incarico con comunicazione scritta e firmata in modo leggibile indirizzata al Sindaco. La decadenza avrà effetto dalla data di registrazione al Protocollo del Comune.
6. L'Amministrazione Comunale, con la collaborazione del Referente di Zona, può portare a conoscenza dei cittadini particolari problematiche riguardanti la Zona stessa e/o l'intero territorio del Comune.

Art. 3 - Le Zone Omogenee del capoluogo

1. Le Zone Omogenee del capoluogo vengono così definite:

ZONA 1 – ROMA

Via A. Degasperi
Via A. Gramsci
Via A. Pacinotti
Via A. Volta
Via Agognetta
Via Alessandria
Via Bigli
Via Boschine
Via Castello
Via dell'Industria
Via dell'Olmo
Via E. Mattei
Via F.lli Rosselli
Via Fornaci
Via G. Galilei
Via Incisa
Via L. Da Vinci
Via L. Galvani
Via M. Buonarroti
Via Peschiera
Via Po
Via Roma
Via S. Bernardino
Via Voghera
Vicolo Quartiere
Vicolo Voltone

ZONA 2 – CAIROLI

Piazza A. Palestro
Piazza C. Battisti
Piazza del Popolo
Piazza Mercato
Via A. Saffi
Via alla Costa
Via Antona Traversi
Via B. Cairoli
Via Case Basse
Via Cavour
Via della Libertà
Via del Mulino
Via Garibaldi
Via G. Mazzini
Via IV Novembre
Via Pasubio
Via Piave
Via Salera
Via SS. Nazario e Celso
Via Vittorio Veneto
Vicolo Portone

ZONA 3 – ITALIA

Fornace S. Giuseppe
Via del Lucino
Via Erbognetta
Via G. Carducci
Via G. Marconi
Via G. Pascoli
Via J. Sannazzaro
Via Mezzano
Via Pavia
Via U. Foscolo
Via V. Monti
Via Vecchia
Viale Italia
Vicolo Abbeveraggio
Vicolo Isola

ZONA 4 – LORETO

Via A. Cei
Via Case Nuove
Via Cav. Pollone
Via G. Matteotti
Via G. Pastorini
Via G. Salvadeo
Via I. Daglio
Via Loreto
Via M. Serenpiocca
Via Mons. P. Anglese
Via Monte Grappa
Via N. Sauro
Via P. Gianola
Via XI Febbraio

ZONA 5 – CONTO'

P.tta Madonna della Fontana
Via 2 Giugno
Via 25 Aprile
Via A. Manzoni
Via A. Toscanini
Via Dante
Via del Contò
Via dell'Iris
Via Don G. Gazzaniga
Via Don L. Milani
Via E. Zecca
Via F. Petrarca
Via G. Donizetti
Via G. Leopardi
Via G. Puccini
Via G. Rossini

Via G. Verdi
Via Gorana
Via I Maggio
Via L. Ariosto
Via L. Malaspina
Via M. Giuliani
Via Mongini
Via S. Francesco d'Assisi
Via V. Bellini
Via Vicinale Pavese
Via Vigevano

2. I residenti nelle cascine sparse sul territorio comunale o in vie/piazze di nuova istituzione non riportati in questo elenco dovranno relazionarsi con il Referente della Zona 1 – Roma.
3. Ogni Zona Omogenea avrà un Referente di Zona.

Art. 4 - Comunicazioni tra i Referenti di Zona e l'Amministrazione Comunale

1. Il Referente di Zona dovrà comunicare con l'Amministrazione Comunale in forma scritta. Le comunicazioni saranno inoltrate al Sindaco.
2. Le comunicazioni scritte da parte del Referente di Zona e le eventuali risposte scritte da parte dell'Amministrazione Comunale dovranno essere affisse alle apposite bacheche di Zona da parte del Referente.

Art. 5 – Elezione dei Referenti di Zona

1. Per l'elezione dei Referenti di Zona l'Amministrazione Comunale predispone un avviso pubblico per la presentazione delle candidature che verrà pubblicato all'albo comunale, nel sito ufficiale del Comune e affisso negli spazi pubblici.
2. La candidatura alla carica di Referente di Zona deve avvenire mediante comunicazione scritta indirizzata al Sindaco e firmata in modo leggibile.
3. I candidati che saranno ammessi alla carica di Referente di Zona saranno esclusivamente i Cittadini in possesso dei requisiti per l'eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale, residenti nella zona omogenea.
4. Il Consiglio Comunale elegge i Referenti di Zona fra quei cittadini che hanno presentato la propria candidatura. Nella votazione potrà essere espressa una sola preferenza. Risulta eletto il cittadino che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità si intende eletto il cittadino più giovane di età.
5. Nel caso che, per qualsiasi motivo, si renda necessario il ripristino della figura del Referente di Zona si procederà ad una nuova elezione secondo quanto previsto nei precedenti commi del presente articolo.

Art. 6 – Collaborazione del Referente di Zona

Il Referente di Zona dovrà assicurare la sua collaborazione per il buon esito delle attività promosse e/o programmate per la sua Zona.

Si attesta il regolare compimento dell'istruttoria svolta nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti.

Data 26.09.2011

Il Responsabile del Procedimento

f.to Maria Colombassi

PARERI DI REGOLARITA'

(ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i.)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' **TECNICA**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Elena Vercesi

data 26.09.2011



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Maggi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Vercesi Dott.ssa Elena

~~~~~

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. all'Albo Pretorio informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i.)

Sannazzaro de' Burgondi, addì **18-10-2011**

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO  
f.to Pogliani Carola

